Delta Healing. La frequenza cerebrale per il ripristino del Benessere e la Rigenerazione Cellulare, attraverso i trattamenti Bioenergetici secondo il Metodo Summa Aurea®. Caso di studio su 20 Operatori del Metodo.

Doi: <https://doi.org/10.48274/IBI14>

Autori

Roberto Fabbroni (codice ORCID [0000-0001-5328-4412](https://orcid.org/0000-0001-5328-4412)),

Antonio Sanna, Psicologo, Psicoterapeuta (IT)

Abstract

Scopo di questo articolo è quello di far conoscere una delle peculiarità alla base del Metodo Summa Aurea® che è quella di indurre lo stato frequenziale Delta a livello cerebrale.

Tale stato, che è caratteristico del sonno profondo, nella normalità della vita quotidiana ha un valore irrilevante a meno che non sia presente un forte stato di stress.

Il Metodo Summa Aurea® è invece in grado di indurre questo stato, lo stato Delta appunto, volontariamente da cosciente attraverso l'utilizzo di specifiche tecniche Bioenergetiche, portando la persona in uno stato di Benessere, recuperando calma, rilassamento del corpo e della mente, favorendo così vari processi di rigenerazione psicofisica.

Un Operatore del Metodo è in grado sia di autoindurre questo stato su di sé e sia di indurlo su di una persona o su un gruppo.

La valutazione degli effetti di un Trattamento o Autotrattamento è stata effettuata su 20 Operatori del Metodo Summa Aurea® attraverso l'apparecchiatura Alfa System.

Abstract

The purpose of this article is to make known one of the peculiarities at the base of the Summa Aurea® Method which is to induce the Delta frequency state in the brain.

This state, which is characteristic of deep sleep, in the normality of everyday life has an irrelevant value unless there is a strong state of stress.

The Summa Aurea® Method, on the other hand, is able to induce this state, the Delta state, voluntarily when conscious through the use of specific Bioenergetic techniques, bringing the person into a state of Wellbeing, recovering calm, relaxation of the body and mind, thus favoring various processes of psychophysical regeneration.

A Method Operator is able both to induce this state on himself and to induce it on a person or a group. The evaluation of the effects of a treatment or self-treatment was carried out on 20 operators of the Summa Aurea® Method using the Alfa System equipment.

Keywords

Onde Delta, Autoguarigione endogena, Rigenerazione Cellulare, Metodo Summa Aurea®, Tecniche Bioenergetiche, Delta Healing.

Citazioni per questo articolo

Fabbroni R., Sanna A., *Delta Healing. La frequenza cerebrale per il ripristino del Benessere e la Rigenerazione Cellulare, attraverso i trattamenti Bioenergetici secondo il Metodo Summa Aurea®. Caso di studio su 20 Operatori del Metodo, Rivista Scienze Biofisiche (03/2022)*
DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI14>

Introduzione

Il nostro cervello produce impulsi elettrici (potenziali d'azione) che viaggiano attraverso i nostri neuroni. Questi impulsi elettrici producono ritmi noti come **onde cerebrali**.

Gli **impulsi elettrici** sono informazioni che viaggiano da neurone a neurone utilizzandone centinaia di migliaia per ottenere il trasporto e svolgere una determinata funzione. L'attività delle onde cerebrali può essere osservata su un elettroencefalogramma o **EEG**.

Dall'invenzione dell'EEG sono state numerose le indagini che hanno studiato la relazione tra onde cerebrali e diversi **stati di coscienza**. Ad oggi la ricerca ha stabilito che diversi modelli di onde cerebrali sono legati a diversi stati di coscienza. Tra questi abbiamo la concentrazione intensa, vigilanza (veglia), sonno profondo, sogni vividi, sonnolenza, rilassamento, ipnosi, stati alterati di coscienza, ecc.

Esistono cinque tipi di onde cerebrali nell'attività elettrica del cervello: alfa, beta, theta, delta e gamma. Questi diversi tipi di onde cerebrali sono descritte di seguito.

Il linguaggio dei nostri neuroni

Le onde cerebrali sono piccoli impulsi elettrici che possono essere misurati e che permettono ai neuroni di comunicare tra loro. Queste onde hanno diversi tipi di frequenza, alcune sono più veloci e altre più lente. Se sono separate tramite dei filtri particolari, possono essere viste più chiaramente.

Come già detto, per rilevare l'attività elettrica cerebrale si usa di norma, un Elettroencefalogramma (EEG). Attraverso sensori posti sul cuoio capelluto è possibile vedere questi potenziali elettrici sotto forma di onde.

La frequenza delle onde cerebrali viene misurata in cicli al secondo o Hertz (Hz). La corrente elettrica in Europa ha una frequenza di 50 Hz, cioè ogni secondo ha 50 cicli. Un hertz corrisponde a un impulso al secondo.

Questo grafico illustra invece 5 cicli in 1 secondo o la misura di 5 Hertz:

Le onde cerebrali sono un riflesso diretto della funzione del **sistema nervoso centrale**.

Onde Beta

Si verificano quando il cervello è sveglio e coinvolto in attività mentali. Sono onde larghe e la velocità di trasmissione è solo più lenta delle onde gamma. La sua frequenza varia tra 12 e 30-35 Hz (cicli al secondo o cps).

Sono onde che indicano un'intensa attività mentale. Quando tieni un discorso, studi, fai un problema di matematica o esegui un compito impegnativo, il tuo cervello emette questi tipi di onde.

Le beta predominano durante il periodo di veglia.

Appare negli stati in cui l'attenzione è diretta a compiti cognitivi esterni, contrariamente alle onde Theta, che appaiono durante gli stati cognitivi interni.

La frequenza è veloce, è presente quando siamo attenti e coinvolti nella risoluzione di compiti o problemi quotidiani, anche durante il processo decisionale o quando siamo concentrati.

Le onde cerebrali beta possono essere suddivise in:

- Beta 1 (12-15 Hz),
- Beta 2 (15-22 Hz):
 - Quando il sistema nervoso centrale è impegnato in un'attività.
- Beta 3 (22-30 Hz):
 - Quando il sistema nervoso centrale è focalizzato su cognizioni altamente complesse o sull'integrazione di nuove esperienze
 - Può significare uno stato di ansia o eccitazione come sarebbe il caso degli individui che soffrono di disturbo d'ansia generalizzato.

Un eccesso di Beta consuma molta energia. La mappa del cervello di un paziente con disturbo d'ansia può mostrare un eccesso di Beta 2 o 3, il che implicherebbe una mancanza di regolazione.

Onde Alpha

La condizione Alpha rappresenta uno stato di scarsa attività cerebrale e rilassamento. Le onde alpha sono più lente e di ampiezza maggiore di quelle beta.

La loro frequenza varia da 8 a 14 Hz. Una persona che ha terminato un compito e si siede per riposare è spesso in uno stato alfa; così come la persona che sta facendo una passeggiata, godendosi il paesaggio.

L'alfa predomina quando il sistema nervoso centrale è a riposo, rilassato ma sveglio e attento. Se c'è una carenza di alfa, l'individuo ha difficoltà a rilassarsi.

In Alpha diremmo che il cervello è inattivo, rilassato, a riposo, ma allo stesso tempo pronto all'azione se necessario.

Questa frequenza aiuta con la coordinazione mentale, l'integrazione mente / corpo, la calma e la vigilanza.

È anche una frequenza che il cervello usa come ricompensa dopo un lavoro ben fatto. Ad esempio, se a un individuo viene chiesto di svolgere un compito che richiede attenzione e concentrazione, se riesce a svolgere correttamente il compito, il cervello riceve brevi raffiche di alfa come gratificazione.

Si tratta infatti di un'autogrificazione per un lavoro ben fatto. Il fenomeno è chiamato Post Reinforcement Synchronization ed è stato verificato analizzando i piloti della NASA. L'individuo lo vive come una sensazione di successo, che comporta un mini rilassamento cerebrale e un messaggio di preparazione per il prossimo compito.

Onde Theta

Le onde cerebrali Theta sono onde di maggiore ampiezza e minore frequenza (tra 4 e 8 Hz). Lo stato theta è uno stato di profonda calma. La persona che sta fantasticando (o sognando ad occhi aperti) si trova in questo stato.

Così come la persona che, dopo aver guidato per un po', si accorge improvvisamente di non ricordare come ha percorso gli ultimi chilometri. Si dice che sia uno stato di ispirazione per idee e soluzioni creative.

È uno stato in cui i compiti svolti sono stati automatizzati, non è più necessario avere un controllo attento e cosciente della loro esecuzione. Il soggetto può mentalmente distanziarsi da ciò che sta svolgendo. Vale a dire che la tua mente è "da qualche altra parte" (a volte diciamo "sulla luna").

Le **onde Theta** predominano quando i sensi elaborano informazioni interne e l'individuo è disconnesso dal mondo esterno, ritirato. Appaiono anche durante alcune tecniche di meditazione profonda. Sono molto importanti durante l'apprendimento e la memoria. Si verificano durante la transizione tra la veglia e il sonno.

Produciamo frequenze Theta in stati di intuizione o elaborando informazioni inconscie, ad esempio elaborando traumi, incubi o paure.

I pazienti con problemi di attenzione di solito hanno un eccesso di onde Theta.

Onde cerebrali delta

Le onde delta sono quelle con l'ampiezza più alta e la frequenza più bassa (tra 0,1 e 3 cicli al secondo). Non raggiungono mai lo zero, poiché ciò significherebbe la morte cerebrale. Sono generati in uno stato di "sonno profondo".

Quando andiamo a dormire, le onde cerebrali passano successivamente da beta ad alfa, theta e infine delta. Durante il sonno ci sono cicli che durano circa 90 minuti.

Si osservano anche negli stati di meditazione. La produzione del ritmo delta coincide con la rigenerazione e il ripristino del Sistema Nervoso Centrale. In questa condizione il sonno è ristoratore, ecco perché dormire meglio è importante per riequilibrare gli impulsi elettrici del nostro cervello.

Onde gamma

Le onde cerebrali gamma sono le onde più veloci. Si verificano in brevi raffiche. Hanno una frequenza che oscilla tra i 30 e i 42 hertz.

Sono legate al processo di informazione simultaneo in varie aree del Sistema Nervoso Centrale.

Le raffiche di onde gamma si vedono quando il cervello è in uno stato ad alta risoluzione. (Esempio durante il calcolo di una formula matematica).

Si osservano anche in:

- stati di spiritualità,
- sentimenti di altruismo,
- amore e innamoramento,
- stati di felicità
- durante le fasi del sonno REM

Le onde gamma modulano le percezioni e la coscienza, scompaiono durante l'anestesia.

I diversi tipi di onde cerebrali sono sempre presenti

Quando una persona si sveglia da un sonno profondo, la frequenza delle sue onde cerebrali aumenta progressivamente, passando da delta a theta, quindi alfa e infine beta. Durante questo processo di risveglio, non è raro che una persona rimanga in uno stato theta per un po' di tempo (ad esempio, circa 15 minuti). Questo ti permetterà di avere un flusso libero di idee, che può portarti soluzioni, nuove idee o nuovi punti di vista, essendo questo uno stato particolarmente creativo e produttivo.

La ricerca ha dimostrato che sebbene uno stato cerebrale possa predominare in un dato momento, anche i restanti quattro tipi di onde sono sempre presenti. Cioè, mentre una persona è impegnata in un'attività mentale, producendo prevalentemente onde beta, vengono prodotte anche onde alfa, theta e delta, anche se sono presenti solo in minima parte.

Da dove originano le Onde Cerebrali?

I neuroni, come sappiamo, comunicano tra loro attraverso segnali elettrici.

I dendriti di ciascun neurone ricevono moltissimi segnali eccitatori (EPSP) ed inibitori (IPSP).

Immaginiamo di avere davanti un dendrite e di potergli somministrare uno stimolo elettrico eccitatorio (EPSP). Nel punto in cui lo stimolo entra nel dendrite si indurrà una depolarizzazione e quella regione risulterà elettronegativa. Successivamente la corrente fluirà lungo il dendrite fino a quando non lo abbandonerà in un punto di uscita. Questo punto sarà allora elettropositivo.

Si è creato quello che si definisce un dipolo i cui poli negativo e positivo sono rispettivamente nel punto di ingresso ed uscita della corrente.

Quando molti neuroni si trovano in sincronia si generano dei dipoli così grandi da poter essere registrati a distanza.

Le onde cerebrali originano dunque dai grandi neuroni piramidali della corteccia cerebrale, soprattutto da quelli degli strati più superficiali, dal momento che i dipoli provenienti da quelli posti più in profondità non riescono a raggiungere la superficie.

Delta Healing

I ritmi delta (0-4Hz) sono considerati i ritmi più lenti tra tutti i ritmi generati dal cervello. Di regola, sorgono durante la fase del sonno profondo e partecipano alla regolazione dei processi inconsci dell'organismo, come la gestione dei battiti cardiaci, il funzionamento dei reni e la digestione.

Si ritiene che i ritmi *delta* stimolino fortemente il processo del ripristino e della rigenerazione dell'organismo, nonché la produzione di vari ormoni, compreso l'ormone della crescita. Il ritmo delta forte e sano produce molti vantaggi, come il miglioramento del sonno, il rafforzamento del sistema immunitario, il miglioramento dello stato psico-emozionale.

I ritmi delta sono generati nell'emisfero destro del cervello e sono collegati a processi inconsci. Di regola, i bambini hanno una forte attività delta, ma col tempo questa si indebolisce, persino durante il sonno.

I ritmi delta: a che cosa servono?

Tra tutti i ritmi del cervello i delta hanno la frequenza più bassa ma anche l'ampiezza più elevata. Fanno parte dell'attività inconscia assicurano un sonno profondo e rigenerante. In una persona adulta nello stato di veglia l'attività delta è quasi assente. Grazie all'utilizzo di particolari tecniche meditative o bioenergetiche, come ad esempio il Metodo Summa Aurea®, si è in grado di indurne invece la formazione in stato cosciente, a grande beneficio della persona.

Quali processi nel nostro organismo sono collegati ai ritmi delta?

- **Il rafforzamento della capacità dell'autoripristino.** Si sa che il ritmo delta influenza fortemente i processi del ripristino e del risanamento. Nelle fasi più profonde potreste sprofondare in uno stato simile allo stato di un neonato. I ritmi delta aiutano a ripristinare il corpo e la coscienza. In caso di disfunzioni fisiche o psichiche i ritmi delta vi aiuteranno a ripristinare l'omeostasi dell'organismo.
- **Il rallentamento dei processi dell'invecchiamento.** I ritmi delta contribuiscono alla produzione di diversi ormoni, alcuni dei quali sono in grado di ritardare i processi dell'invecchiamento, ma anche di ringiovanire l'organismo, come gli ormoni DHEA e la melatonina. Questi ormoni ripristinano l'organismo e eliminano le conseguenze negative dello stress.
- **Il sonno profondo.** Con l'entrata nella fase del sonno profondo i ritmi delta rallentano il metabolismo facendo scattare i meccanismi del ripristino dell'organismo. Le persone in uno stato di stress cronico non riescono a rilassarsi profondamente nemmeno durante il sonno, avendo alcune disfunzioni legate al ritmo delta. In questo caso la persona si sveglia già stanca, perché non è avvenuto il naturale ripristino durante la pausa del sonno. In questi casi è utile la stimolazione delta prima di dormire attraverso la tecnica di Espansione di Coscienza del Metodo Summa Aurea®, si può andare in delta da coscienti e poi abbandonarsi al sonno ampliando così la durata dello stato delta.
- **L'empatia.** Le persone con una forte attività delta esprimono una maggiore empatia. L'attività delta permette di recuperare stati profondi di Amore, Gratitudine, Serenità, Pace, ecc., e di comprendere meglio lo stato delle altre persone.
- **La produzione dell'acido γ -idrossibutirrico (GHB).** I ritmi delta rafforzano la produzione di questo ormone del sistema nervoso centrale. È un neuroprotettore e aiuta a proteggere le cellule dall'ipossia e da altri danni.
- **La produzione dell'ormone della crescita (HGH).** Secondo alcuni ricercatori, l'ormone umano della crescita (HGH) è prodotto dall'organismo proprio grazie ai ritmi delta. Questo significa che mentre voi state dormendo o inducete lo stato delta, il corpo entra in uno stato di piacevole rilassamento, lo stato ideale che assicura la secrezione dell'ormone della crescita. Per alcuni scienziati un profondo stato delta è il miglior modo per stimolare la naturale produzione di questo ormone da parte dell'ipofisi.
- **Il sistema immunitario.** Avete mai notato che durante le malattie dormite più del solito e al risveglio vi sentite meglio? Il vostro corpo e la mente si rilassano fino ai livelli delta più profondi, migliorando il funzionamento del sistema immunitario. La maggioranza delle persone non nota il miglioramento del proprio stato di giorno, ma si accorge di iniziare a guarire dopo un riposo notturno di qualità. Ciò avviene perché i ritmi delta influenzano fortemente il sistema immunitario. I programmi che stimolano il sistema immunitario

dell'organismo sfruttano questa particolarità dei ritmi delta. Il Delta Healing è molto profondo ed è in grado di produrre un forte effetto curativo sul corpo e sulla coscienza.

- **L'intuito.** Quando avvertite una reazione "interiore" ad un certo avvenimento, si tratta di una risposta automatica del vostro subconscio. Fidandovi del vostro intuito vi fidate della naturale risposta del vostro subconscio, e questo, a sua volta, è il risultato di una lenta attività delta o theta del cervello. Una profonda meditazione delta è capace di affinare e di sviluppare l'intuito.
- **Problemi con lo studio.** Indurre lo stato delta primo dello studio può favorire una migliore capacità di comprensione, attenzione, capacità di problem solving, maggiore intuizione, ecc.. Queste onde aumentano incredibilmente le capacità mentali e l'intelligenza, permettendoci di risolvere più velocemente e più facilmente qualunque problema ci venga sottoposto.
- **Le funzioni inconscie.** Le onde delta sono collegate all'attività inconscia, ovvero a quelle reazioni che sono impossibili da controllare con la mente, come i battiti cardiaci, la respirazione, la funzionalità renale, la digestione ecc. Qualsiasi processo che è regolato dall'inconscio è collegato all'attività delta del cervello. Riuscire ad entrare nello stato delta da sveglia, vuol dire aprire quindi un accesso alla parte inconscia della nostra conoscenza.
- **La meditazione.** I ritmi delta svolgono un ruolo molto importante nel processo meditativo. Se i ritmi theta permettono di collegarsi al subconscio, i ritmi delta sono in grado di collegarci all'inconscio. I programmi meditativi che contengono i ritmi delta possono aiutarci a contattare gli strati più profondi della psiche. A livello delta è possibile una trasformazione profonda della coscienza.

Le particolarità dei ritmi delta

1. **La vostra età influenza il livello dei ritmi delta.** In generale, più la persona è giovane più alta sarà la sua attività delta. Con gli anni l'attività delta diminuisce. Quanto ai neonati, loro hanno la dominanza delle onde basse solamente per il fatto dell'insufficiente sviluppo del cervello che non può ancora assicurare il pensiero cosciente. Man mano che il bambino cresce e il suo cervello si sviluppa, l'attività delta decresce e i suoi ritmi cerebrali si accelerano. Negli adolescenti l'attività delta si abbassa del circa 25%. Negli anziani l'attività delta potrebbe non sorgere nemmeno durante il sonno oppure essere molto debole. Perciò agli anziani è molto utile una stimolazione delta prima di dormire.
2. **Le differenze del genere.** In media, le donne hanno l'attività delta maggiore rispetto agli uomini. Ciò è valido per tutti i mammiferi, ma le differenze visibili, di regola, si manifestano soltanto nei giovani adulti (30-40 anni). Gli uomini manifestano l'attività delta più debole.
3. **La generazione dei ritmi delta.** Il ritmo delta è generato nel talamo o nella corteccia cerebrale. Durante il sonno le onde delta di regola dominano nell'emisfero destro del cervello.

Lo stato delta è quindi fondamentale nei processi di interiorizzazione che ci permettono di divenire **Consapevoli**.

La "**Consapevolezza**", come stato d'essere che emerge dal prestare attenzione di proposito, nel momento presente e senza giudizio, scevri quindi da ogni tipo di emozione, allo scorrere dell'esperienza, momento dopo momento", consente l'apertura del cuore e una connessione animica significativa.

Infatti essendo la consapevolezza un processo di interiorizzazione esso può avvenire solo quando attiviamo un meccanismo percettivo rivolto verso l'interno e ciò può avvenire quando attiviamo uno stato di coscienza cerebrale più calmo e rilassato.

Onde Cerebrali e Stati di Coscienza

Onde **Gamma**
30 - 90 Hertz

Stato di grande concentrazione

Onde **Beta**
14 - 30 Hertz

Soggetto cosciente.

Onde **Alpha**
8 - 13,9 Hertz

Veglia ad occhi chiusi,
stati iniziali di meditazione.

Onde **Theta**
4 - 8 Hertz

Stato di profonda esperienza
meditativa e creativa.

Onde **Delta**
0,5 - 3 Hertz

Sonno profondo senza sogni,
guarigione e connessione Divina.

Analizziamo ora meglio la mente **inconscia**, la più primitiva di tutte (conscia e subconscia) e la possibilità, grazie allo stato delta, di potervi accedere.

È quella che immagazzina tutte quelle esperienze vissute dalla nostra specie nei suoi milioni di anni di esistenza. È quella incaricata di gestire questioni fisiologiche tali come la respirazione, per citare l'esempio più lampante. Si può facilmente controllare la respirazione in modo conscio, aumentarla, diminuirla o trattenerla in qualsiasi momento. Ma quando non lo si fa, essendo occupati in tante altre faccende, la mente inconscia prende il controllo e permette la nostra sopravvivenza.

Quando si sta dormendo, ad esempio, non si pensa a respirare, perché semplicemente la mente conscia è dopata. Sta vivendo nella trance che le altre due menti le hanno imposto, con l'obiettivo di offrire riposo al corpo e –come si è scoperto di recente– consolidare le memorie a lungo termine (la vera funzione del dormire).

In sintesi. Mentre dormiamo, l'**ippocampo** si riattiva spontaneamente e inizia ad inviare informazioni alla corteccia celebrale. Questo scambio di informazioni, è spesso seguito da un periodo di silenzio chiamato, appunto, onde delta. Il meccanismo viene regolato da un'attività ritmica chiamata "**fuso del sonno**", che compare all'inizio dello stadio 2 del sonno. È in questo modo che i **circuiti corticali** si riorganizzano per formare memorie stabili.

I ricercatori hanno esaminato più da vicino cosa succede durante il **sonno profondo** e hanno scoperto che la corteccia celebrale non è del tutto silenziosa, ma che alcuni neuroni rimangono attivi e formano **assiemi**, ovvero piccoli insiemi coattivi che codificano le informazioni. Questa osservazione inaspettata suggerisce che il piccolo numero di neuroni che si attivano quando tutti gli altri rimangono in silenzio, possono eseguire calcoli importanti mentre sono protetti da **possibili disturbi**.

È stato inoltre scoperto che le riattivazioni spontanee dell'ippocampo, determinano quali neuroni corticali rimangono attivi durante le onde delta e rivelano la trasmissione di informazioni tra le due strutture cerebrali. Inoltre, gli assiemi attivati durante le onde delta sono formati da neuroni che hanno partecipato all'**apprendimento** di un compito di memoria spaziale durante il giorno.

Quindi, questi elementi insieme, suggeriscono che questi processi sono coinvolti nel consolidamento della memoria. Questi risultati cambiano sostanzialmente il modo in cui percepiamo la corteccia celebrale. Le onde delta sono quindi un mezzo per isolare **selettivamente assiemi** di neuroni scelti, che inviano informazioni cruciali tra i periodi di dialogo ippocampo-corticale e la riorganizzazione dei circuiti corticali, per formare memorie a lungo termine.

Quindi, la mente inconscia, è quella che ad esempio ci fa chiudere le palpebre quando avvertiamo un pericolo potenziale che si avvicina rapidamente. O quella che fa alzare il braccio a proteggersi per evitare un colpo in faccia. In definitiva è una mente reattiva le cui azioni derivano da milioni, miliardi di anni di esperienze.

Inconsciamente realizziamo tutti i tipi di cose che oggi si potrebbero considerare obsolete, rispetto allo sviluppo che ha avuto la specie umana.

È anche la mente che ci permette di farci sentire piacere o dolore. È lei che è incaricata di centrarci nella nostra zona di comfort e di allontanarci dai dispiaceri della vita.

Cercare di comunicare con questa mente, fino a cambiare la sua forma di dominare le nostre azioni, è l'esercizio più difficile in assoluto, dato che le sue funzioni sono determinate geneticamente, in modo molto forte ed a seguito di milioni di anni di apprendimento ed errori.

Le menti non cosce, hanno le seguenti funzioni:

- Gestione delle azioni e pensieri involontari
- Custodire le emozioni, che si manifestano involontariamente
- Custodire la memoria inconscia
- Custodire le credenze inconscie
- Gestione della creatività e dell'attività onirica
- Immagazzinare istinti e impulsi
- Gestione dell'intuito

Subconscio e Inconscio sono responsabili delle azioni riflesse, sono sede di personalità ed emozioni. Comunicano messaggi, segnali ed emozioni attraverso corpo e comportamenti. Sono attivi 24 ore su 24 e l'attività inconscia può essere visualizzata a livello conscio con la memoria dei sogni, ricchi di messaggi, significati nascosti, desideri ed emozioni represses o recuperata attraverso pratiche bioenergetiche come il Metodo Summa Aurea®.

La funzione di regolazione delle funzioni vitali è di tale precisione ed efficacia, da determinare l'effettuazione di precise funzioni a tempo determinato ed è per questo che ad una persona, a cui venga comunicato che ha ancora sei mesi di vita, questa morirà allo scadere dei sei mesi. La comunicazione di una cosa così drammatica ha attraversato l'intera struttura psichica fino a colpire e segnare la mente inconscia.

Le due menti non cosce hanno una dimensione molto più vasta di quella conscia e per questo hanno una maggiore potenza nel determinare la vita della persona. I tentativi consci di modificare l'ecosistema non-conscio, sono destinati infatti per lo più a fallire mentre invece diviene di vitale importanza la riprogrammazione della parte conscia attraverso il rimodellamento evolutivo della parte inconscia e subconscia.

L'importanza di poter conoscere e padroneggiare lo stato della quindi, consente un profondo lavoro di rimodulazione del nostro sistema di credenze e condizionamenti che si è radicato in noi nel tempo, consentendoci quindi di agire con maggiore Consapevolezza, migliorando la qualità della nostra vita relazionale.

Apparecchiatura di Analisi Psicofisiologica ed Energetica Alfa System basata su HRV

Il metodo di misurazione di Alpha viene eseguito con un elettrocardiogramma e analizza la variabilità della frequenza cardiaca. Un ritmo cardiaco ha diversi intervalli. Ogni intervallo è regolato da diversi dipartimenti del sistema nervoso. L'analisi della relazione tra gli intervalli fornisce informazioni complete su:

- **processi di controllo della frequenza cardiaca**
- **il sistema nervoso autonomo**
- **i ritmi dell'attività cerebrale**

Il metodo HRV molto informativo è utilizzato nella medicina spaziale.

HRV: *Variabilità della frequenza cardiaca*: frequenza cardiaca variabile o frequenza cardiaca variabile. HRV è ben noto ai fisiologi di tutto il mondo.

HRV è stato sviluppato dal 1960, un metodo riconosciuto dalla **Società Europea di Cardiologia** e dalla **Società Nordamericana**. HRV ha molti anni di ricerca scientifica alle spalle.

Il metodo rileva il grado di stress nei sistemi funzionali, o in altre parole, il livello di stress.

"Alfa System" fornisce un'analisi dello stato del cliente in modo rapido e obiettivo con l'aiuto di quanto segue:

- registrazione ECG;
- valutazione dello stato del sistema vegetativo mediante analisi della varianza
- valutazione della regolazione ormonale e delle risorse energetiche dell'organismo mediante analisi neurodinamica
- valutazione dello stato psicoemotivo mediante esame dei bioritmi del cervello
- valutazione del livello di adattamento dell'organismo e dell'età biologica mediante analisi frattale
- valutazione dello stato energetico: Chakra e Meridiani
- analisi dei risultati

ALCUNI INDICI DI RIFERIMENTO E ANALISI

Indice di tensione

Mostra quanto siano tesi i meccanismi di regolazione del corpo per fornire ossigeno alle cellule e mantenere l'equilibrio (omeostasi). Valore normale: 10-100. Sotto vari stress come esercizio eccessivo, avvelenamento del corpo e processi di invecchiamento, questo indice aumenta, il che porta all'usura del corpo.

Indice di equilibrio vegetativo

È correlato all'indice di tensione. Mostra la distribuzione dell'equilibrio tra il sistema nervoso simpatico e parasimpatico e la misura in cui il sistema nervoso centrale è coinvolto nel processo. Per una salute ottimale, il sistema nervoso parasimpatico e simpatico dovrebbe aiutare il corpo in equilibrio.

L'indice dello stato psicoemotivo

Il programma mostra quale stato psicoemotivo è collegato ai risultati attuali della misurazione.

Onde cerebrali

Le nostre onde cerebrali possono essere paragonate agli ingranaggi di un'auto: sono utili per diversi compiti. La chiave è essere in grado di utilizzare la giusta "attrezzatura" al momento giusto. C'è una connessione diretta tra l'attività o il livello di attenzione di una persona e la sua frequenza delle onde cerebrali: nel normale stato di veglia, tutte le onde sono attive. A seconda di ciò che facciamo e in quale stato psicoemotivo ci troviamo, alcune onde sono più attive di altre.

Regolazione ormonale

La ricerca ha dimostrato che la sincronizzazione dei ritmi e l'equilibrio ormonale sono correlati tra loro e una migliore sincronizzazione riflette quindi un migliore equilibrio ormonale.

Risorse energetiche

Una delle funzioni più importanti dell'Alfa è quella di mantenere il controllo sulla produzione di energia dell'organismo. Non appena si vede che l'energia non è sufficiente a causa di sovrallenamento, stress, raffreddori, ecc., è giustificato adottare misure per recuperare e tornare alla normale produzione di energia.

Analisi del complesso sanitario

Indice di stato funzionale

Mostra lo stato del sistema corporeo. Gli stessi valori mostrano gli indicatori della pagina iniziale (ECG). Ma qui puoi confrontare i valori di due diverse misurazioni.

Indice di salute complesso

Mostra l'indice di salute totale quando si pesano insieme i diversi valori.

Analisi delle risorse

Forza del corpo

Mostra quanto sono cariche le tue batterie, quale adattabilità hai. Quanto dureranno le tue risorse oggi e 10 giorni a venire. Se la % - il valore della forza del corpo è inferiore al valore dell'indice di salute complesso, indica che vivi la vita un po' troppo duramente - corri in overdrive, fai troppo esercizio (consuma le tue riserve). Ciò a lungo termine porterà alla caduta del valore dell'indice di salute.

Curva gerontologica

Mostra come è il tuo ritmo di vita in relazione alla tua età effettiva.

I parametri energetici del corpo

Per la prima volta è ora possibile controllare i parametri energetici del corpo leggendo la frequenza cardiaca. Possiamo farlo con il già noto dispositivo Alfa che controlla i parametri fisiologici dell'organismo. Ora possiamo misurare le energie grazie alle tecnologie informatiche e alle analisi matematiche fatte dai ricercatori russi che hanno trovato una connessione tra parametri fisiologici ed energetici utilizzando il polso umano. In questo modo, ora si può vedere lo stato *dell'aura* e del *centro energetico di una persona*, i cosiddetti *chakra*, così come *i meridiani energetici*.

Chakra

Il termine "chakra" è un termine familiare a molti e ha origine dall'antica tradizione medica indiana. Ma non molte persone sanno che i chakra sono nodi nervosi che collegano il sistema di regolazione del corpo, e se i chakra non funzionano come dovrebbero, possono sorgere problemi negli organi interni che appartengono a ciascun chakra. L'impulso è legato al sistema nervoso e quindi mostra lo stato dei chakra.

Aura

L'**aura** non è altro che la capacità del corpo di mantenere l'equilibrio e l'armonia su tutti i parametri fisiologici, in altre parole - l'adattabilità del corpo. Le moderne tecnologie dell'informazione hanno ora permesso di trovare connessioni tra le funzioni del sistema nervoso, il sistema ormonale ei **meridiani energetici**.

Meridiani Energetici

Il programma mostra quali meridiani funzionano peggio ed è quindi possibile verificare quale trattamento migliora meglio il flusso di energia nei meridiani. Il programma "Alfa Energi" è uno dei migliori strumenti a disposizione per valutare l'efficacia di diversi trattamenti, come integratori alimentari, tecniche mentali e bioenergetiche.

Realizzazione della Sperimentazione e Conclusioni

Attraverso lo strumento di Analisi Psicofisica ed Energetica Alfa System, è quindi possibile vedere quale sia lo stato iniziale del proprio cliente/paziente e poi valutarne il cambiamento dopo la seduta che è stata svolta.

Sono stati testati 20 Operatori del Metodo Summa Aurea®, con una pratica delle tecniche bioenergetiche di almeno 6 mesi per i quali è sempre stato evidente la presenza dello stato cerebrale Delta sempre significativo, superiore al 40% e con picchi anche sopra il 70%.

Gli Operatori sono stati testati progressivamente a riposo e poi successivamente sono stati rimisurati dopo un trattamento energetico e un'ora dopo con una Autotrattamento.

In tutti i casi gli Operatori hanno mostrato uno stato di Prevalenza delle Onde Delta.

Una nota interessante è stata quella degli Operatori che hanno avuto i picchi intorno o di poco superiore al 40% (circa il 25 %), per i quali è stato palesato un ritmo gamma dall'10 % al 25%. Questo potrebbe portare alla riflessione che gli Operatori in questione sono entrati prima in un profondo stato Delta introspettivo e poi la loro coscienza si è iperfocalizzata, portando ad una diminuzione delle onde delta a favore di un incremento di quelle Gamma.

Un Operatore Professionista che applica le tecniche bioenergetiche del Metodo Summa Aurea® sui propri clienti/pazienti, può quindi incidere in modo marcato sul loro stato di benessere aiutandoli a recuperarlo in tempi molto più brevi.

Fig. a) Stato Fisiologico in un Operatore Bioenergetico secondo il Metodo Summa Aurea® analizzato attraverso il macchinario di Analisi Psicofisica ed Energetica Alfa System

Possiamo vedere dalla Fig. a), come un Operatore Bioenergetico secondo il Metodo Summa Aurea®, è in grado di rimodulare consapevolmente lo stato delle proprie Onde Cerebrali e portarle velocemente nello stato delta. Conseguentemente al raggiungimento di questo stato di coscienza si può notare come lo stato psico-emozionale dell'operatore sia ottimale. Questo si traduce con un distacco emozionale, calma interiore, equilibrio e lucidità mentale.

Tale stato può essere generato per risonanza anche nel cliente/paziente dell'Operatore grazie alle tecniche bioenergetiche del Metodo Summa Aurea®.

Bibliografia

- Isolated cortical computations during delta waves support memory consolidation, Science, 2019, www.science.org/doi/10.1126/science.aay0616
- Sleep oscillations in the thalamocortical system induce long-term neuronal plasticity, DOI: [10.1016/j.neuron.2012.08.034](https://doi.org/10.1016/j.neuron.2012.08.034)
- Hippocampo-cortical coupling mediates memory consolidation during sleep, DOI: [10.1038/nn.4304](https://doi.org/10.1038/nn.4304)
- Fabbroni R., Aspetti e funzionamento della TB-Tecnica Bioenergetica secondo il Metodo Summa Aurea®, *Rivista Scienze Biofisiche* 1/2021) DOI: <https://doi.org/10.48274/IBIS>

- R. Fabbroni, V. Ferreri, *La TB – Tecnica Bioenergetica secondo il Metodo Summa Aurea® integrata allo Shiatsu, alla Riflessologia e al Massaggio (alla Osteopatia, alla Fisioterapia)*, *Rivista Scienze Biofisiche (01/2021)* DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI6>
- Fabbroni R., *Teoria del Campo di Consapevolezza Unificata e la possibile conferma dell'esistenza dell'Anima*, *Rivista Scienze Biofisiche (03/2021)*, DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI7>
- Argiolas V, Fabbroni R., *Trattamento del Dolore Cronico: Eemicrania senza aura e Cefalea a grappolo attraverso l'applicazione della TB-Tecnica Bioenergetica secondo il Metodo Summa Aurea®*, *Rivista Scienze Biofisiche (02/2021)* DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI8>
- Calcei E., Fabbroni R., *Cancro al seno: la TB-Tecnica Bioenergetica secondo il Metodo Summa Aurea® come supporto nella Terapia del Dolore e gestione dell'umore*, *Rivista Scienze Biofisiche (05 /2021)* DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI9>
- Fabbroni R., Sassola A., Capello Lorenzo P., *Psicosomatica, PNEI e PNEIS spiegate attraverso la Teoria del Campo di Consapevolezza Unificato – TCCU*, *Rivista Scienze Biofisiche (03/2021)* DOI: <https://doi.org/10.48274/IBI11>
- Sergio R., Fabbroni R., Pagnoncelli D., *Tumore al seno maschile in crescita, quali cause e prevenzione?*